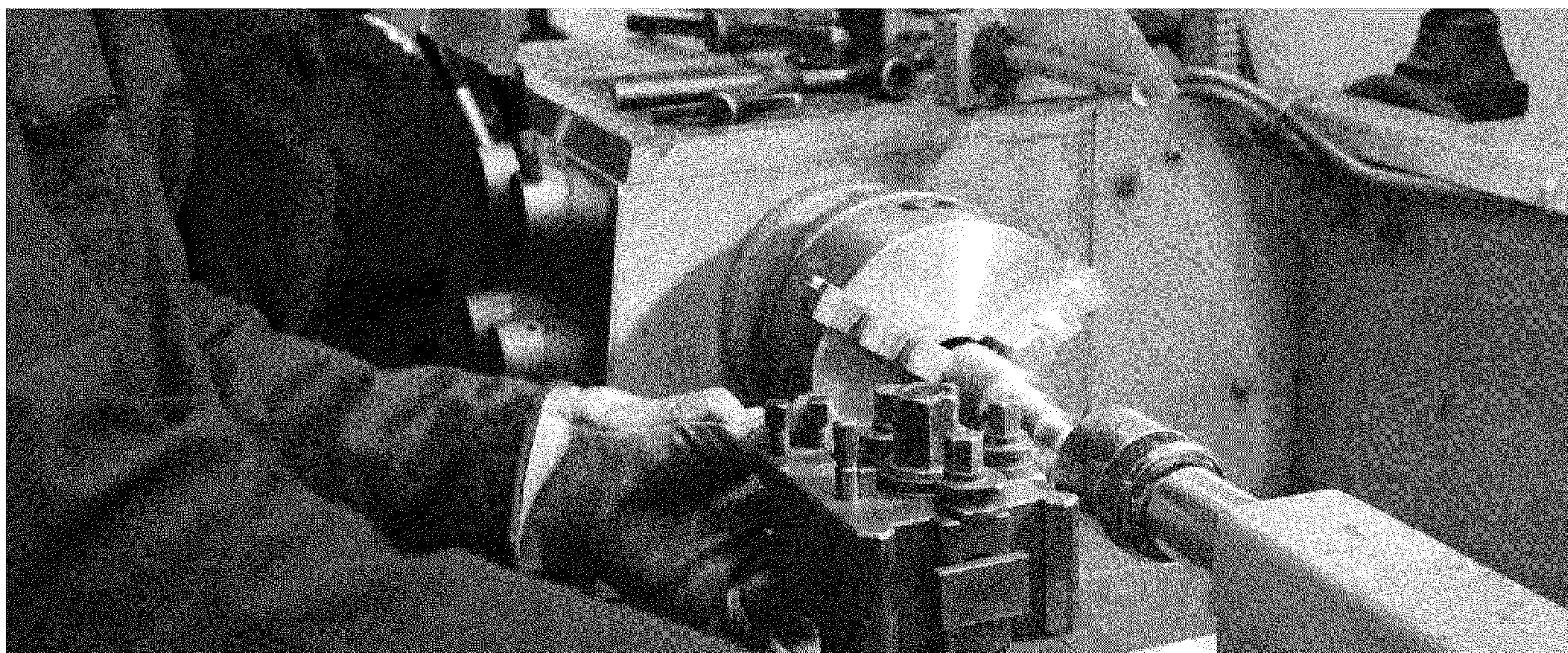


SECONDO I DATI FORNITI DAI CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA CRESCONO SOLO I CONTRATTI ATIPICI. MA PER



Il "difficile" mondo del lavoro a Teramo

Di lavoro in effetti ce n'è poco. E quel poco che c'è viene barattato con formule contrattuali spesso non all'altezza delle aspettative dei lavoratori. Prima provincia in Italia per utilizzo di ore di cassa integrazione, con una "vertenza Teramo" ancora aperta, la provincia aprutina deve fare i conti, oltre che con le aziende che chiudono, anche con una cultura dell'occupazione che manca, soprattutto tra i più giovani. E' vero che, grazie ad un percorso scolastico che si fa sempre più lungo, tanti ragazzi ambiscono giustamente, con un titolo di studio in tasca, ad occupazioni che sappiano offrire riconoscimenti economici e gratificazioni personali. Ma è anche vero che la realtà abruzzese, e quella teramana in particolare, non offrono grandi spazi a persone che abbiano una preparazione altamente specializzata, costringendole ad una inevitabile "fuga" per sopravvivere. Eppure, a ben guardare, ci sono anche delle figure professionali richieste dal mercato del lavoro locale pressoché introvabili sul territorio. Lo sanno bene gli operatori dei Centri per l'Impiego della provincia di Teramo che si trovano ogni giorno alle prese con l'incrocio di domande e offerte di lavoro sul territorio nei loro quattro uffici di Teramo, Roseto, Giulianova e Nereto.

"Il nostro primo compito" spiega Mauro Giardino coordinatore dei CpI della provincia, "è quello di fornire accoglienza e orientamento a coloro che si rivolgono ai nostri uffici, dando subito delle informazioni su quanto è necessario fare per iscriversi. In un secondo momento li invitiamo ad un colloquio individuale per cercare di capire meglio le competenze, le qualifiche acquisite, eventuali gap, i punti di forza e di debolezza di ciascun aspirante lavoratore, in modo da poter avere un profilo completo da inserire nella nostra banca dati. Nel contempo abbiamo un fitto contatto con le aziende che ci indicano le professionalità di cui hanno bisogno e, se ci viene richiesto, facciamo per loro anche una prima pre-selezione in modo da presentare una lista circoscritta di candidati che abbiano però tutti i requisiti di cui l'azienda ha bisogno". Orientamento e incrocio di informazioni, dunque, in un territorio che continua a mostrare difficoltà nel valorizzare la propria

forza lavoro, come conferma lo stesso Giardino. "Il nostro target" chiarisce il funzionario "è decisamente medio-basso anche perché il territorio è caratterizzato dalla presenza di piccole e micro imprese che non necessitano di figure professionali altamente specializzate. Inoltre assistiamo ad una situazione che si fa sempre più drammatica a causa di una stagnazione dell'economia locale che perde pezzi di continuo, facendo sentire con più pesantezza la crisi che stiamo attraversando". E che la situazione a Teramo sia difficile lo confermano i numeri degli iscritti, ov-

del 2011), nello stesso tempo c'è stata una decisa flessione dei contratti a tempo indeterminato, scesi da 18.872 a 16.881, in favore di quelli tempo determinato (da 36.436 a 41.470) con il conseguente aumento delle forme contrattuali meno garantiste per i lavoratori, quali i tirocini, i lavori a chiamata, le collaborazioni a progetto. Inevitabile, per le aziende che già mostrano una certa sofferenza nel poter guardare con serenità il proprio futuro a breve periodo, assicurare rapporti di lavoro più stabili, in un momento in cui si è già croci se non si chiude. Anche le

... I PIU' RICHIESTI ...

Da un monitoraggio effettuato dai centri per l'Impiego della Provincia di Teramo nelle aziende del territorio è stato elaborato l'elenco delle figure professionali maggiormente richieste dal mercato locale ma che si fatica a reperire sia per mancanza di professionalità che di formazione specifica.

PROFILO PROFESSIONALE

SETTORE

Saldatore/fornitore/fresatore
Contabile informatizzato
Prototipista/Modellista
Operatore Socio-sanitario
Geometra di cantiere
Disegnatore Industriale
Ingegnere Ind.le
Carrellista/Magazziniere
Commesso di negozio/di banco
Corrispondente commerciale estero
Agente commerciale
Addetto macchine controllo numerico

Metalmeccanico
Multisettoriale
Tessile
Servizi alla persona
Edilizia
Metalmeccanico
Metalmeccanico
Multisettoriale
Multisettoriale
Multisettoriale
Multisettoriale
Multisettoriale

vero coloro che si rivolgono al Centri per l'Impiego dichiarando l'immediata disponibilità alla ricerca attiva di un lavoro che risulta notevolmente accresciuto nell'ultimo triennio (+ 13.433). Ma è sulla tipologia dei contratti che si deve riflettere. Infatti se il numero delle assunzioni risulta aumentato (da 52.269 del 2009 si è passati a 55.125

cessazioni risultano aumentate in misura relativamente contenuta (circa 1000 unità) ma il fenomeno va considerato attenuato dal ricorso agli ammortizzatori sociali che garantiscono nel medio periodo il mantenimento del posto di lavoro. "Il problema è che mentre fino a non molto tempo fa i nostri uffici erano frequentati in particolare da gente che

ALCUNI SETTORI NON SI TROVANO LE PROFESSIONALITÀ NECESSARIE

Tabella n. 1

Raffronto situazione occupazionale Provincia di Teramo iscritti, avviati e cessati negli Anni 2009 e 2011 (Lavoratori domiciliati ambito Provincia di Teramo)			
Iscritti alla data del 31.12.2009	41670	Iscritti alla data del 31.12.2011	55103
N°avviati nell'anno 2009	52266	N°avviati nell'anno 2011	55125
Divisi per Settore		Divisi per Settore	
Agricoltura	3842	Agricoltura	3906
Industria	15090	Industria	16057
Altre Attività	35373	Altre Attività	37621
di cui (Contr.)		di cui (Contr.)	
Tempo Indeterminato	18672	Tempo Indeterminato	16981
Tempo Pieno	12283	Tempo Pieno	10023
Tempo Part-time	6390	Tempo Part-time	7158
Tempo Determinato	55425	Tempo Determinato	51772
Tempo Pieno	23435	Tempo Pieno	24579
Tempo part-time	15639	Tempo part-time	20787
di cui (tipologia)		di cui (tipologia)	
Tirocini	1431	Tirocini	1810
Apprendistato	2540	Apprendistato	2258
Co.Co.Pro.	3536	Co.Co.Pro.	2914
Intermittente	2608	Intermittente	5871
Cessati anno 2009	51802	Cessati anno 2011	52817

cercava la sua prima occupazione” continua Giardino “ora la maggior parte del nostro impegno si riversa in particolare nel settore ‘antierisi’, dovendoci occupare di tutti quei lavoratori non più giovanissimi usciti o prossimi ad essere espulsi dal mercato del lavoro verso i quali dobbiamo organizzare tutta un’opera di riqualificazione per cercare di farli rientrare nei cicli produttivi perché ancora lontani dal periodo della pensione”.

Cielo scuro all’orizzonte, dunque, sebbene non è del tutto corretto pensare che nella provincia teramana il lavoro non ci sia.

“E’ vero che l’offerta di questo momento, fatta quasi esclusivamente di tirocini, non è il massimo a cui si possa ambire” prosegue il coordinatore “ma è pur vero che ci sono delle figure professionali che le aziende teramane faticano a trovare. Sono in particolare saldatori, tornitori, fresatori, addetti a macchine a controllo numerico, ma anche addetti alla contabilità informatizzata o ingegneri del settore metalmeccanico. Oc-

Giardino: “Attenzione all'apatia. Se le condizioni di chi cerca lavoro cambiano è bene aggiornare subito il proprio profilo nei nostri schedari per non vanificare il lavoro di incrocio tra offerte e richieste”

cupazioni per le quali si potrebbe arrivare a guadagnare uno stipendio superiore ai 1500 euro. Ma è come se questi mestieri venissero snobbati, tant’è vero che spesso si deve ricorrere alla manodopera straniera. Inoltre constatiamo spesso una certa apatia da parte dei nostri iscritti che, seppur avendo dato la disponibilità immediata per il lavoro, una volta contattati non rispondono alle nostre chiamate o non si presentano ai colloqui, vanificando delle opportunità per loro e il lavoro svolto dai nostri operatori. E’ chiaro che le condizioni di una persona in cerca di lavoro possono cambiare nel tempo ma, proprio per dare risposte aderenti alle esigenze delle aziende, invitiamo gli iscritti a segnalarci con tempestività le variazioni relative alla propria disponibilità, gli eventuali aggiornamenti formativi, la propria volontà a modificare il tipo di lavoro cercato, in modo da avere una banca dati aggiornata e facilitare quell’incontro tra domanda e offerta che si fa sempre più difficile nella nostra provincia”.

Legenda
riferita alla tabella n. 1

- Inoccupati sono coloro che, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 181/00 e D. Lgs. 297/02, risultano domiciliati ed iscritti al Centro per l’Impiego, e che non hanno mai avuto una precedente attività lavorativa;
- Disoccupati sono coloro che, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 181/00 e D. Lgs. 297/02, risultano domiciliati ed iscritti al Centro per l’Impiego, e che hanno avuto una qualsiasi precedente attività lavorativa;
- Le categorie ulteriori (adolescenti, disoccupati di lunga durata e donne in reinserimento lavorativo) sono comunque afferenti alle categorie dei disoccupati/inoccupati.
- Per lavoratori in stato di disoccupazione si intendono coloro che, inoccupati o disoccupati, dichiarano l’immediata disponibilità al lavoro ed accedono ai servizi a loro dedicati (colloqui di orientamento individuale e di gruppo, stipula del patto di servizio integrato e definizione azioni individuali, iscrizione nelle liste del collocamento obbligatorio, di mobilità, preselezione a seguito di incrocio tra domanda ed offerta di lavoro, servizio di accompagnamento all’autoimprenditoria, mediazione multi culturale, work shop tematici, ecc.) così come stabilito dalle norme di riferimento (D.Lgs. 181/2000, D. Lgs. 297/2002 e Del. G. R. Abruzzo n°157/2006).
- La normativa considera in stato di disoccupazione anche coloro che, pur lavorando, percepiscono un reddito da lavoro uguale od inferiore al limite escluso da imposizione fiscale che per l’anno 2008 è di Euro 8.000,00 per lavoro subordinato o parasubordinato e di Euro 4.800,00 per lavoro autonomo. Nei dati sopraindicati quali disoccupati iscritti, pertanto, sono da ritenere compresi, in quanto considerati per legge in stato di disoccupazione, anche coloro che

svolgono attività lavorativa con reddito uguale od inferiore alla soglia esclusa da imposizione, nonché i Lavoratori socialmente utili ed i lavoratori iscritti in lista di mobilità.

- Il raffronto tra il dato della popolazione residente in età di lavoro disponibile



c/o l’Ufficio anagrafe del Comune (Maschi 16 - 65; Femmine 16 - 60) ed il numero dei disoccupati ed inoccupati può essere utile a determinare il tasso di disoccupazione.

- Nell’elaborazione non sono stati considerati i dati riferibili ad attività di impresa di natura individuale (liberi professionisti, artigiani, etc.) di cui l’Ufficio non è in possesso, considerato che le norme attuali (in particolare D.L. 30 ottobre 2007) non ne prevedono l’obbligo di comunicazione al CPI.
- L’elaborazione dei report è avvenuta tramite l’estrazione dei dati presenti nella procedura ufficiale on line “Facile” utilizzata per le attività istituzionali dei Centri per l’Impiego della Provincia di Teramo.